EUROPE DIRECT Siena
Information Centre
Newsletter
Anno XIII- n. 2 del 11 marzo 2025
www.europedirect.unisi.it

Le principali attività del Centro EUROPE DIRECT Siena

Il Centro EUROPE DIRECT è un progetto europeo - ospitato dall'Università di Siena - che prevede l'attivazione di iniziative al fine di Informare, comunicare e formare sui temi dell'Unione europea.
Si tratta di un network di oltre 40 Reti Europe Direct (ED) in tutta Italia, coordinate dalla Commissione Europea; in Toscana si trovano a Siena e Firenze che cooperano attraverso un Coordinamento Toscano.
La EUROPE DIRECT Siena si rivolge a tutti i cittadini e ha l'obiettivo di diffondere sul territorio le informazioni relative alle politiche ed ai programmi dell'Unione nonché dei finanziamenti al fine di soddisfare le esigenze informative e formative su questo tema.
La EUROPE DIRECT Siena si occupa, inoltre, di organizzare, in collaborazione con altre istituzioni e associazioni del territorio, iniziative ed eventi volti a sensibilizzare i cittadini e soprattutto a promuovere il dibattito, favorendo la conoscenza delle tematiche legate all'Unione europea.

Continua il ciclo di webinar "Lezioni d'Europa 2025"

La XVI edizione di "Lezioni d'Europa" cominciata il 20 febbraio 2025 proseguirà anche nel mese di marzo e si concluderà il 10 aprile. Studiosi, esperti e analisti continueranno a discutere degli obiettivi della nuova Commissione, dell'azione dell'Unione europea per il miglioramento della qualità della vita dei cittadini e per la tutela e lo sviluppo del modello sociale europeo, degli sviluppi della difesa comune e delle politiche dell'UE nei confronti dell'Africa mediterranea e di alcune ex Repubbliche sovietiche. Le "Lezioni d'Europa" sono rivolte a tutti i cittadini interessati ad approfondire alcuni temi cruciali dell'Unione europea, e in particolare agli studenti universitari e delle scuole secondarie, al personale della Pubblica amministrazione e ai professionisti dell'informazione.

Calendario dei prossimi appuntamenti:

Blocco 1. Verso una crescita qualitativa. L'Unione europea, l'innovazione e la prosperità sostenibile

13/03/2025 – Lezione 4 Aprirsi al nuovo, senza timore. La strategia dell'UE per l'Intelligenza artificiale

Blocco 2. L'Unione europea e la qualità della vita

20 marzo 2025 – Lezione 5 "Siamo ciò che mangiamo". La politica agricola comune: che cos'è e a cosa serve
27 marzo 2025 – Lezione 6 L'Unione europea e la "resilienza idrica"

Blocco 3. L'Unione europea nel mondo

3 aprile 2025 – Lezione 7 L'Unione europea e la sua difesa: lo stato dell'arte, gli obiettivi
10 aprile 2025 – Lezione 8 I nostri vicini. L'Unione europea, il Mediterraneo e le ex repubbliche sovietiche

Continua a pag. 2

Il ciclo di webinar "Lezioni d'Europa" è organizzato dai Centri della rete Europe Direct dell'Università di Siena, Roma Innovazione operativo presso il Formez, dell'Università di Chieti, della Provincia di Verona, del Consorzio Universitario di Trapani Sicilia, dello Europe Direct Venezia Veneto del Comune di Venezia, dello Europe Direct Emilia-Romagna, dello Europe Direct Molise e dello Europe Direct Lombardia

Per le iscrizioni: http://eventipa.formez.it/node/461918

2025 Le sfide di un mondo iper-polarizzato

Il 4 marzo è cominciato il ciclo di seminari organizzato dall' Università di Siena, Bologna, Enna "Kore" e Roma Sapienza - in collaborazione con la Fondazione Konrad Adenauer, la Fondazione Ugo La Malfa, e l'Istituto Italiano di Studi Germanici e i centri Europe Direct - EUROPE DIRECT Roma Innovazione, EUROPE DIRECT Università di SIENA, EUROPE DIRECT ROMAGNA - e il Centro di Documentazione Europea Università degli Studi di Enna "Kore". La polarizzazione politica è diventata una caratteristica dominante del mondo contemporaneo. Mentre la politica dovrebbe essere una forza unificante per affrontare le sfide della società, sempre più spesso assistiamo a una crescente divisione tra le fazioni che la compongono. Le profonde divisioni interne agli Stati Uniti, l'affacciarsi alla ribalta di partiti estremisti in Francia e in Germania, l'accelerazione impressa dai social network al processo di polarizzazione e la radicalizzazione del conflitto israelo-palestinese sono tutti elementi che incidono negativamente sulla tenuta del tessuto sociale e sull'equilibrio della comunità internazionale.

Prossimi appuntamenti:

Martedì 11 Marzo 2025
Ore 17-18.30 (online)
La Germania e il voto 2025: quale ripartenza per Berlino e quale per l'Ue?

- *Michele Marchi (Università di Bologna)*
- *Rüdiger Kronthaler, Bayerischer Rundfunk / ARD*
- *Tonia Mastrobuoni, La Repubblica*
- *Lucrezia Ranieri, Università di Siena*

Martedì 18 Marzo
Ore 14-16 (online)
Polarizzazione politica e interazioni sui social

- *Massimo Bucarelli (La Sapienza, Roma)*
- *Luigi Di Gregorio, Università della Tuscia di Viterbo*
- *Mihaela Gavrila, Sapienza Università di Roma*

Continua a pag. 3

Martedì 25 Marzo
Ore 17-18.30 (in presenza per gli studenti della Kore)
Israeliani e Palestinesi: una guerra infinita?

- *Daniele Caviglia (Università di Enna "Kore")*
- *Alfredo Macchi, Mediaset*
- *Alessandra Tarquini, Sapienza Università di Roma*

What will the Commission do in 2025? Discover its work programme

The Commission has outlined plans to boost competitiveness, enhance security and strengthen economic resilience this year, with the announcement of its 2025 work programme. This is accompanied by a plan to reduce administrative burdens and simplify EU rules.
Every year, the Commission sets out a list of actions it will take in the following year. This time around, the Commission will focus on: sustainable prosperity and competitiveness, defence and security, supporting people, strengthening our societies and our social model, sustaining our quality of life, protecting democracy and upholding our values, leveraging power and partnerships around the world, preparing our Union for the future.
The work programme is the result of close cooperation with the European Parliament, Member States and EU consultative bodies. It looks at where it will present new initiatives, withdraw pending proposals and review existing EU legislation.
This year is also strongly focused on simplification. The Commission plans to make the implementation of EU rules easier in practice, to simplify them and to reduce administrative burdens. The Communication on Implementation and Simplification, also presented today, contains targets and tools to lighten the regulatory load and deliver fast and meaningful improvements for people and businesses.

https://commission.europa.eu/news/what-will-commission-do-2025-discover-its-work-programme-2025-02-12_en

EU launches InvestAI initiative to mobilise €200 billion of investment in artificial intelligence

On February 11, at the Artificial Intelligence (AI) Action Summit in Paris, Commission President Ursula von der Leyen has launched InvestAI, an initiative to mobilise €200 billion for investment in AI, including a new European fund of €20 billion for AI gigafactories. This large AI infrastructure is needed to allow open, collaborative development of the most complex AI models and to make Europe an AI continent.

Commission President Ursula von der Leyen said: "AI will improve our healthcare, spur our research and innovation and boost our competitiveness. We want AI to be a force for good and for growth. We are doing this through our own European approach – based on openness, cooperation and excellent talent. But our approach still needs to be supercharged. This is why, together with our Member States and with our partners, we will mobilise unprecedented capital through InvestAI for European AI gigafactories. This unique public-private partnership, akin to a CERN for AI, will enable all our scientists and companies – not just the biggest - to develop the most advanced very large models needed to make Europe an AI continent." President of the European Investment Bank, Nadia Calviño, said: "Together with the EU Commission, the EIB Group is stepping up support for Artificial Intelligence, a key driver of innovation and productivity in Europe."

The EU's InvestAI fund will finance four future AI gigafactories across the EU. The new AI gigafactories will be specialised in training the most complex, very large, AI models. Such next-generation models require extensive computing infrastructure for breakthroughs in specific domains such as medicine or science. The gigafactories will have around 100 000 last-generation AI chips, around four times more than the AI factories being set up right now.

The gigafactories funded through InvestAI will be the largest public-private partnership in the world for the development of trustworthy AI. They will serve the European model of cooperative, open innovation, with a focus on complex industrial and mission-critical applications. The goal is that every company, not only the biggest players, can access large-scale computing power to build the future.

InvestAI will include a layered fund, with shares of different risk and return profiles. The EU budget would derisk the investment of other partners. The Commission's initial funding for InvestAI will come from existing EU funding programmes which have a digital component, such as Digital Europe Programme and Horizon Europe, and InvestEU. Member States can also contribute by programming funds from their Cohesion envelopes. Funding of AI gigafactories with a mix of grants and equity will serve as one of the pilot cases for strategic technologies announced in the Competitiveness Compass

The Commission has already announced the initial seven AI factories in December and will soon announce the next five. The existing support for AI Factories of €10 billion, co-financed by the EU and the Member States, is already the largest public investment in AI in the world, and will unlock over ten times more private investment. It already provides massive access for start-ups and industry to supercomputers.

https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/en/ip_25_467

L'UE adotta il 16° pacchetto di sanzioni nei confronti della Russia

La Commissione accoglie con favore l'adozione del 16° pacchetto di sanzioni nei confronti della Russia da parte del Consiglio, che aumenta la pressione sul Cremlino proprio nel momento in cui l'aggressione illegale della Russia entra nel quarto anno. Le nuove misure colpiscono settori fondamentali dell'economia russa, quali energia, commercio, trasporti, infrastrutture e servizi finanziari, aumentando allo stesso tempo gli sforzi che mirano a impedire l'elusione delle sanzioni. Il pacchetto odierno introduce ulteriori restrizioni all'importazione di alluminio russo, estende i controlli sull'esportazione di tecnologie di punta e a duplice uso, e limita maggiormente l'accesso della Russia a risorse fondamentali per il suo complesso militare-industriale. Impone inoltre misure più rigide nel settore finanziario, incluse nuove restrizioni che colpiscono le banche russe e i fornitori di cripto-attività implicati nell'elusione delle sanzioni. Il pacchetto colpisce altre 74 navi che fanno parte della flotta ombra russa o che hanno contribuito ad assicurare entrate energetiche alla Russia, portando a 153 il numero totale delle unità navali inserite. L'UE ha inoltre aggiornato i regimi sanzionatori riguardanti la Crimea e Sebastopoli e le zone non controllate dal governo delle oblast di Donetsk, Kherson, Luhansk e Zaporizhzhia.

L'UE ha anche introdotto nuove restrizioni che colpiscono lo stoccaggio del petrolio, l'aviazione e le infrastrutture russe e ha adottato misure contro la disinformazione, in particolare sospendendo le attività di otto organi di informazione russi affiliati allo Stato. Per contrastare le tattiche di elusione russe, alcune disposizioni del pacchetto sono ora riprodotte anche nel regime sanzionatorio applicato alla Bielorussia.La Commissione resta determinata a garantire l'attuazione e l'applicazione integrali delle sanzioni UE e continua a collaborare con i partner internazionali per impedire che le sanzioni vengano aggirate

https://italy.representation.ec.europa.eu/notizie-ed-eventi/notizie/lue-adotta-il-16deg-pacchetto-di-sanzioni-nei-confronti-della-russia-2025-02-24_it

Plasmare il futuro dell'UE: la Commissione indica la strada verso il prossimo bilancio a lungo termine dell'UE

La Commissione europea ha pubblicato la comunicazione "La strada verso il prossimo quadro finanziario pluriennale", nella quale delinea le sfide politiche e di bilancio fondamentali che plasmeranno il prossimo quadro finanziario pluriennale (QFP) e getta le fondamenta della riflessione sul modo in cui il bilancio a lungo termine dell'UE si adatterà all'evoluzione dei bisogni e delle priorità. Con la comunicazione la Commissione avvia in parallelo una campagna a livello europeo con tutta una gamma di portatori di interessi, tra cui governi degli Stati membri, enti territoriali e cittadini.

Il bilancio dell'Unione sostiene cittadini, agricoltori, ricercatori, imprese e regioni in tutta Europa e oltre. Si è dimostrato essenziale per migliorare la vita degli europei: assieme a NextGenerationEU ha aiutato a superare una pandemia e una crisi energetica, salvando nel contempo milioni di posti di lavoro durante i lockdown e investendo in un futuro pulito e digitale per l'Europa. Di fronte alla guerra di aggressione della Russia, ha messo a disposizione dell'Ucraina e della sicurezza dell'Europa un sostegno senza precedenti.

Le nuove sfide e le aspettative d'intervento da parte dell'UE implicano la necessità di rivedere il funzionamento del bilancio dell'Unione per adeguarlo al futuro. L'obiettivo di un'Europa libera, democratica, forte, sicura, prospera e competitiva esige un bilancio dell'Unione riformato e rafforzato: più semplice, più flessibile, meglio mirato e più incisivo.

La nuova impostazione per un bilancio dell'Unione moderno dovrebbe comprendere per ciascun paese un piano con riforme e investimenti fondamentali, concepito e attuato in partenariato con le autorità nazionali, regionali e locali. Grazie a un fondo europeo per la competitività dovrebbe costituirsi una capacità di investimento a sostegno dei settori strategici e delle tecnologie critiche. Il ripensamento del finanziamento dell'azione esterna dovrebbe determinare un grado maggiore di incisività, rispondenza e allineamento agli interessi strategici, contribuendo a una politica estera nuova.

https://italy.representation.ec.europa.eu/notizie-ed-eventi/notizie/plasmare-insieme-il-futuro-dellue-la-commissione-indica-la-strada-verso-il-prossimo-bilancio-lungo-2025-02-12_it

La nuova relazione della Commissione evidenzia la persistente necessità di un'urgente azione globale per il clima per limitare l'aumento del'aumento della temperatura

Il Centro comune di ricerca della Commissione ha pubblicato oggi la relazione 2024 sulle Prospettive globali in materia di energia e clima, da cui emerge che rimane urgentemente necessaria un'azione a livello mondiale per limitare l'aumento della temperatura ed evitare gli effetti più estremi dei cambiamenti climatici.

Tenendo presente l'obiettivo di colmare il divario tra gli impegni internazionali in materia di clima e le attuali emissioni globali di gas a effetto serra, la relazione stabilisce i livelli di emissione che le economie del G20 dovrebbero raggiungere entro il 2035 per mantenere raggiungibile l'obiettivo di 1,5ºC previstodall'accordo di Parigi. In questo scenario basato sui 1,5ºC, i paesi del G20 devono conseguire almeno il 50 % della produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili non fossili e garantire che l'energia elettrica rappresenti almeno il 35 % del loro consumo totale di energia. Tali paesi dovrebbero inoltre aumentare il ricorso alle tecnologie di cattura e stoccaggio del carbonio (CCS), per gestire circa il 5-20 % delle emissioni industriali, massimizzando nel contempo gli assorbimenti di carbonio attraverso la gestione dell'uso del suolo e della silvicoltura.

Quest'anno tutti i paesi firmatari dell'accordo di Parigi sono tenuti a pubblicare i rispettivi piani nazionali per il clima entro il 2035. La nuova relazione annuale del GECO giunge nel momento giusto: offre una solida base scientifica ai responsabili delle politiche in materia di clima in tutto il mondo, valuta gli impegni assunti dai piani nazionali per il clima dei firmatari dell'accordo di Parigi e stabilisce parametri di riferimento globali per il periodo successivo al 2030. L'UE si è impegnata a diventare il primo continente a impatto climatico zero entro la metà del secolo.

Per raggiungere tale percorso, ha fissato un obiettivo climatico ambizioso e un contributo determinato a livello nazionale (NDC) per il 2030, mirato a ridurre le emissioni interne di gas a effetto serra del 55 %. Ciò dimostra che l'UE mantiene la propria rotta e onora i suoi impegni internazionali in materia di azione per il clima.

https://italy.representation.ec.europa.eu/notizie-ed-eventi/notizie/la-nuova-relazione-dellacommissione-evidenzia-la-persistente-necessita-di-unurgente-azione-globale-2025-01-31_it

La Commissione europea nomina il nuovo capo della propria Rappresentanza a Roma

Claudio Casini è stato nominato nuovo capo della Rappresentanza della Commissione europea in Italia, a Roma. In tale veste, agirà in qualità di rappresentante ufficiale della Commissione europea in Italia sotto l'autorità politica della presidente Ursula von der Leyen. La data in cui la nomina prenderà effetto sarà stabilita successivamente.

Claudio Casini ha acquisito approfondite competenze in un'ampia gamma di settori politici dell'UE, tra cui i negoziati internazionali e interistituzionali, la rappresentanza esterna, le relazioni diplomatiche, la gestione, la comunicazione e l'analisi politica. Tutto ciò lo rende altamente qualificato per assumere il ruolo di guida della Rappresentanza in Italia della Commissione europea. La sua carriera riflette una profonda comprensione della governance e dei processi decisionali dell'UE, unitamente a una visione strategica e a una comprovata capacità di promuovere la cooperazione tra le istituzioni dell'UE e gli Stati membri.

Claudio Casini, cittadino italiano, è attualmente distaccato presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri in qualità di negoziatore principale per l'attuazione del piano italiano per la ripresa e la resilienza. In tale veste, è responsabile della gestione delle relazioni con l'Unione europea, dimostrando la sua capacità di condurre negoziati complessi e di produrre risultati incisivi. Casini ha trascorso oltre un decennio presso il Segretariato generale della Commissione europea, dove ha ricoperto il ruolo di Antici e di Consigliere finanziario della Commissione, acquisendo un'inestimabile esperienza nel coordinamento interistituzionale di alto livello e nel controllo finanziario. All'inizio della sua carriera è stato Capo settore in seno alla Rappresentanza d'Italia presso l'Unione europea a Bruxelles nonché membro del gabinetto degli ex commissari Danuta Hübner e Paweł Samecki. Durante il periodo trascorso alla Rappresentanza d'Italia presso l'Unione europea ha acquisito ulteriore esperienza dirigenziale, occupandosi di un'ampia gamma di questioni europee.

Informazioni generali

La Commissione gestisce rappresentanze in tutte le capitali degli Stati membri dell'UE e uffici regionali a Barcellona, Bonn, Breslavia, Marsiglia, Milano e Monaco di Baviera. Le rappresentanze permettono alla Commissione di essere presente negli Stati membri dell'UE, collaborando con le autorità nazionali, i portatori di interessi e i cittadini e informando i media e l'opinione pubblica sulle politiche dell'UE. I capi delle rappresentanze vengono nominati dal presidente della Commissione europea e sono i suoi rappresentanti politici nello Stato membro in cui sono distaccati.

https://italy.representation.ec.europa.eu/notizie-ed-eventi/notizie/la-commissione-europea-nomina-il-nuovo-capo-della-propria-rappresentanza-roma-2025-01-29_it

EUROPE DIRECT
Siena

Per iscriversi gratuitamente alla newsletter
EUROPE DIRECT Siena
Visitare la pagina web alla voce
www.europedirect.unisi.it/newsletter

EUROPE DIRECT Siena

La newsletter di EUROPE DIRECT

Direttore responsabile: *Daniela Cundrò*
Redazione: *Angelita Campriani, Stefania Giarratana, Liana Smaldore*

Responsabile scientifico del progetto EUROPE DIRECT Siena: prof. *Massimiliano Montini*

Recapiti: *Banchi di Sotto, 55 - Siena*
Tel. +39 0577 235181

Numero chiuso in redazione: 11 marzo 2025
Stampa: *Centro Stampa dell'Università*
Registrazione presso il Tribunale di Siena
n. 8 del 27 dicembre 2012